

Iscrizioni alle Superiori primi Grassi e Manzoni

C'è tempo fino al 6 febbraio per le famiglie di studenti e studentesse dell'ultimo anno di medie per presentare le iscrizioni nella scuola superiore scelta. Le iscrizioni on line però sono chiuse e anche se ieri mattina il sito di Ministero dell'Istruzione era in down, qualche numero è già possibile averlo. Il primo dato che emerge è la grandissima richiesta per il liceo scientifico G.B. Grassi che con un trend in costante crescita negli ultimi anni, raccoglie 346 nuovi iscritti, l'anno scorso erano stati 328. «Sono dati ancora parziali - spiega il dirigente Vincenzo Lifranchi - ma siamo molto contenti dell'approvazione che famiglie e ragazzi stanno dando alla scuola». Il liceo di via Sant'Agostino vanta, oltre all'indirizzo ordinario, anche il matematico e lo sportivo, a cui si accede però, a numero chiuso. Il trend nazionale dice che i ragazzi preferiscono i licei ed effettivamente è proprio quello che accade anche in terra pontina.

Anche il Manzoni conta un aumento di iscrizioni, l'anno scorso erano state 306 quest'anno sono già 314 e la crescita si nota in tutti gli indirizzi: «Tiene bene anzi aumenta l'indirizzo linguistico - spiega la dirigente Paola Di Veroli - ma anche l'economico sociale, e il liceo delle Scienze umane, per cui negli ultimi anni c'è stata una grande richiesta». Conferma il trend un po' in discesa dello scorso anno, il liceo Majorana di Latina che ha ricevuto al momento circa 250 iscrizioni, complice probabilmente, anche il calo demografico che, come aveva avvertito anche il Ministero dell'Istruzione, proprio da quest'anno inizia a farsi sentire.

Latina si distingue per un dato in particolare: mentre nel resto dell'Italia il liceo Classico perde iscrizioni e posizioni, a Latina sale: «Stanno ancora arrivando genitori che portano le domande cartacee - spiega la dirigente Eleonora Lofrese - al momento siamo a oltre 130 domande, un trend che va alzandosi di anno in anno, considerando che fino a qualche tempo fa gli iscritti superavano di poco le centinaia. La nostra forza sta nell'innovazione e nei tipi di indirizzo inseriti nell'offerta formativa, dal Cambridge alla cur-

COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTI I DIRIGENTI DEGLI ISTITUTI DEL CAPOLUOGO BENE ANCHE L'ARTISTICO E I TECNICI

►Lo scientifico scelto da 346 studenti L'Istituto di via Magenta sopra ai 300

►Seguono il Majorana con 250 e l'Alighieri con 130. C'è tempo fino al sei per decidere



Il Liceo Scientifico Grassi si conferma la scuola superiore più gettonata aumentando anche il dato dello scorso anno. Lo segue a ruota il Marconi



vatura biomedica e ora anche la curvatura Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) che avrà dei laboratori dedicati e che proietta i ragazzi verso quelli che sono i nuovi indirizzi universitari anche qui a Latina», conclude Lofrese.

La dirigente del Liceo Artistico Buonarroti, Annarita Leone non fornisce il dato preciso, ma sottolinea: «Siamo molto soddisfatti del numero di domande

arrivate. La proroga fino al 6 febbraio ci permetterà di avere un quadro più chiaro nei prossimi giorni».

I dati sui tecnici comunque a Latina sono più che soddisfacenti. «Abbiamo una buona tenuta nonostante il calo demografico e manteniamo il trend degli anni passati», spiega la dirigente del Marconi di Latina Ester Scarabello, non fornendo però il numero preciso di iscritti

considerando la proroga. Il Galilei Sani cresce di circa il 30% «Ma credo che questo dato potrà continuare a crescere con questa ulteriore proroga - spiega il dirigente Antonio Tubiello - Al momento siamo intorno a oltre 200 iscritti, lo scorso anno erano stati circa 150. Chiaramente è tutto merito dei docenti che hanno lavorato bene sia con i ragazzi che nell'accogliere le famiglie nell'open day. Sono molto soddisfatto».

Il Vittorio Veneto Salvemini continua a tenere alto il numero di iscrizioni che anche quest'anno superano le 200: «Nonostante il calo demografico abbiamo avuto un'ottima risposta dai ragazzi. Dalle quinte escono praticamente la metà dei ragazzi che invece entreranno nel prossimo anno scolastico - spiega il vicepresidente Dino Iavarone - e questo dato ci fa sfiorare i nostri tempi d'oro, negli anni '90 quando si contavano più di mille iscritti».

Il professionale Einaudi Mattei non ha fornito il dato, mentre dal San Benedetto spiegano: «Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico confermano il trend del precedente anno e sono in linea con l'andamento delle iscrizioni agli istituti professionali e tecnici a livello nazionale. E nonostante ancora non venga appieno compresa la potenzialità dal punto di vista delle prospettive lavorative che si possono acquisire frequentando un istituto tecnico e professionale, come avviene nelle regioni italiane con il pil più alto, ad oggi abbiamo oltre 100 iscritti distribuiti uniformemente sui tre indirizzi».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta farmaci scaduti, Abc: nei contenitori buttano di tutto

LA POLEMICA

Rischia di durare all'infinito la polemica tra i farmacisti e l'azienda dei beni comuni che gestisce lo svuotamento dei contenitori dei farmaci scaduti posizionati all'esterno delle farmacie e perennemente stracolmi. Vengono svuotati troppo di rado? O piuttosto è colpa dell'errato conferimento da parte dei cittadini?

I farmacisti puntano il dito su Abc, ma l'azienda respinge l'accusa al mittente. L'Azienda speciale Abc Latina, gestore della raccolta dei rifiuti nel capoluogo pontino, ieri ha fatto il

punto sull'argomento dopo l'invito dei farmacisti a rivedere il servizio dedicato al ritiro dei medicinali.

«Stiamo cercando una soluzione al problema sollevato», ha fatto sapere il direttore generale Silvio Ascoli, lasciando intendere che l'attuale organizzazione che prevede lo svuotamento dei contenitori ogni dieci giorni è adeguato al quantitativo dei farmaci effettivamente depositati dai cittadini.

«Purtroppo - commenta Ascoli - il problema vero è che i contenitori posizionati nei pressi delle farmacie risultano pieni, non tanto di medicinali scaduti quanto di altri rifiuti che

sfuggono alla raccolta porta a porta. Ogni cestino in città, compresi i contenitori per i farmaci, vengono utilizzati per gettare qualsiasi cosa. Quando si effettua il giro di svuotamento dei contenitori per i farmaci, all'interno si trova di tutto e questo compromette la raccolta».

«Altro problema poi sono gli involucri - continua Ascoli - Se si deve gettare una bottiglietta di sciroppo, si dovrebbe avere l'accortezza di conferire la scatola nei mastelli per la carta e non nel contenitore dei farmaci. Gli involucri non solo occupano spazio, ma spesso restano incastrati all'interno e impedi-



Contenitore stracolmo di farmaci scaduti

scono il regolare passaggio di altri farmaci conferiti successivamente. Questo è il vero problema». Tra le soluzioni ipotizzate da Abc c'è una diversa collocazione dei contenitori, non più all'esterno delle farmacie ma al loro interno. Questo favo-

rebbe un più corretto conferimento dei medicinali, ma questa iniziativa necessita di un percorso condiviso con i farmacisti. Non tutti infatti vedono di buon occhio questa soluzione.

R.Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA